

## PERSONAGGI TIPICI

### I

#### MASTRU VITU

A Valderice non mancavano un tempo i tipi caratteristici i quali facevano delle occasioni quotidiane momenti di divertimento che rendevano la vita meno pesante; tra questi tipi c'era *mastru Vitu*. Di lui si ricordano tanti episodi spassosi, ma mi soffermo su tre di essi che mi sono stati raccontati da una persona adulta.

*Mastru Vitu* aveva un fratello prete che viveva ad Erice; questi, però, non era così buontempone come lui.

Un giorno, *mastru Vitu*, per il gusto di mettere in imbarazzo suo fratello, disse ad un povero contadino di portare due quintali di pomodori al prete, ad Erice. Il contadino andò. Arrivato alla casa del prete, fu accolto dalla cameriera, che non sapeva niente di quella ordinazione, e il fatto le sembrava alquanto strano, perché di solito il prete le diceva tutto. Così disse al contadino di lasciare lì i pomodori, e poi i soldi glieli avrebbe dati il padrone; ma il contadino non si fidava. Intanto, arrivò il prete, estraneo anche lui a quella ordinazione, ma, non appena seppe dei pomodori, pensò subito che era stato suo fratello, perché soltanto lui poteva fare certe bravate, e fece pagare tutto a lui.

Un'altra volta, *mastru Vitu* andò a casa sfinito ed aveva molta fame, e chiese a sua moglie due uova fritte, ed ella rispose che non aveva uova e se ne andò fuori. In realtà, *mastru Vitu*, oltre ad essere così buontempone, era anche un grande spilorcio, perché non dava molto denaro a sua moglie, e la povera donna comprava qualche cosa con i pochi soldi che guadagnava dalla vendita delle uova, che raccoglieva giorno dopo giorno e che teneva nascoste.

*Mastru Vitu* non si rassegnò e andò a cercare le uova per tutta la casa; infine ne trovò un cestino. Le consumò tutte per fare una frittata e dopo chiamò sua moglie per mostrarle che fine avevano fatto le sue uova.

Per definire meglio la personalità di *mastru Vitu*, è il caso di ricordare un altro fatto divertente.

Il nostro *mastru Vitu* ne combinava tante, ma non pensava mai di portare a casa qualche cosa di speciale quando andava a Trapani, dove

si potevano trovare cibi diversi da quelli che solitamente offriva la campagna. Un giorno andò a Trapani e al ritorno molte persone gli chiesero un passaggio, ma appena scese dicevano: «*Tanti razzî*», cioè «tante grazie», senza chiedere che cosa gli dovessero per il disturbo.

Quando ritornò a casa, sua moglie gli domandò cosa avesse portato da Trapani, e lui, per divertirsi un pochino, le disse che doveva andare a vedere nella *coffa* sotto il carretto. Sua moglie, entusiasta che il marito aveva finalmente portato qualche cosa, andò a sincerarsi, ma non trovò niente; allora gli domandò cosa significasse quella trovata; *mastru Vitu* le rispose che durante la giornata aveva guadagnato solo «*tanti razzî*».

Successivamente, andò di nuovo a Trapani, e questa volta, per ogni persona trasportata che gli diceva «*tanti razzî*», mise una pietra sulla *coffa*. Così sua moglie, quando andò a guardare nella *coffa* sotto il carretto, vide che c'era qualcosa di pesante, e cosa trovò? Trovò un bel mucchio di pietre che stavano ad indicare i passaggi che il marito aveva dato in quella giornata.

Vita Bertolino (2° A)

## II

### MASTRU MARIU

La bottega di *mastru Mariu*, sellaio, dopo l'officina di *mastru Carminu*, era luogo di intrattenimento frequentato dai buontemponi del paese: una specie di circolo, dove, tra un bicchiere di vino e una risata, s'inventavano scherzi esilaranti e crudeli ai danni dei malcapitati e degli sprovveduti contadini che si trovavano a passare da Paparella.

Il bersaglio preferito, in genere, era *mastru Vannuzzu*, ma anche il marito della levatrice, 'u *Mammanu*, non sfuggiva all'attenzione di *mastru Mariu*, e dei suoi amici. 'U *Mammanu* non era uno sprovveduto, ma la sua aria di superiorità, il suo incedere impettito facevano scatenare quelli che frequentavano la bottega, e così ad ogni sua comparsa – la cosa succedeva più d'una volta al giorno – gli indirizzavano sonore pernacchie che, anziché scoraggiarlo, lo rendevano ancora più impettito e perciò più esposto agli sberleffi di *mastru Mariu* e dei compagni, i quali, vedendolo allontanare, indifferente, pensavano già alle risate che avrebbero fatto al prossimo passaggio.

2° A

POETI VALDERICINI IN ERBA

CATERINA BATTIATA\*

TERZA A

Classe davvero speciale,  
una classe in cui si sta bene!  
Non dimenticherò mai i vostri volti,  
professori e compagni tutti:  
le vostre risate, gli scherzi,  
i piccoli litigi quotidiani...  
Quanta gioia stare insieme!  
Quante emozioni!  
Vi porterò sempre nel cuore,  
compagni di giorni sereni!

---

\* Alunna della 3ª A 1991-92 di questa Scuola.

ANNALISA BULGARELLA \*

IL MONDO

Ormai non c'è più niente da fare,  
tutto è perduto  
e noi continuiamo a sognare.  
Soltanto quando il mondo sarà finito  
forse qualcuno si sarà pentito  
di non aver potuto fare  
quello che lui continuava a sognare.  
Ma noi continuiamo a sognare  
e il mondo non si stanca di girare  
e sognando sognando...  
il mondo si sta preparando  
ad una distruzione totale.  
E poi niente  
si potrà più fare!

---

\* Alunna della 3ª L 1991-92.

## DELUSIONE

Quando vieni deluso  
da un amore  
dalla droga  
o da una bocciatura a scuola...  
non arrenderti,  
non disperarti,  
non piangere su te stessa.  
Ma lotta  
e vincerai!

## TERZA L

Classe davvero speciale:  
non vi dimenticherò mai.  
Se quest'anno ce la farò  
non dimenticherò le vostre prese in giro,  
i piccoli litigi,  
l'invidia verso alcuni compagni  
che qualche volta nasceva fra di noi.  
Quante risate!  
Non vi dimenticherò... la vostra  
"Scaffazza".

CINZIA PELLICO \*

## TUTTI I CUORI...

Tutti i cuori sono colmi d'amore;  
anche chi si sente solo,  
anche chi si sente arido e vuoto,  
un giorno troverà qualcuno che sarà capace  
di aprirgli il cuore e liberare l'amore che vi era  
racchiuso da molto tempo

---

\* Alunna della 2ª M 1991-92.

VINCENZO BULGARELLA \*

### GESU'

È nato un bambino di nome Gesù,  
è sceso dall'alto per trovarci quaggiù,  
è sceso per levarci dal peccato originale:  
è lui il Salvatore mandato dal Padre;  
era un bambino sensibile e carino,  
amava gli uomini ed é morto per loro

---

\* Alunno della 2ª M 1991-92.

NICOLA CAROLLO \*

### LU ME' AMICU

L'autru jornu jo ti vitti pàrtiri.  
'A to' faccia parìa  
chiddra r'un màrtiri.  
Jo curiusu ti vinni appressu  
e ti vitti chi ti drogavi.  
Jo adduluratu t'addumannai 'u pirchè  
e tu m'arrispunnisti  
chi 'u facivi p'un pinzari  
a li mali vâi.  
Comuncui mi giurasti  
c'un n'u facivi cchiù...  
...ma doppu ddu misi  
'un c'eri cchiù tu.

---

\* 2ª F

EMANUELE ed EVELINA CAROLLO

### 'U RAZZISMU

Lu populu niuru manifesta cu violenti rivolti  
atti chi 'un finiscinu mai  
chi l'omu biancu continua a' aviri  
nne' so' confronti.  
Purtoppu 'stu razzismu s'allarga  
a macchia r'ogghiu nna tutti li paisi sviluppati,  
facennu sì chi si manifesta 'a rabbia ri tutti  
li cristiani chi 'unn'hannu 'a possibilità  
ri farisi 'na vita cchiù beddra e dignitusa.

---

\* 2<sup>a</sup> F.

ANNALISA SALERNO \*

### LA PUVIRTÀ

'Na vòta tanti genti suffrianu pi la fami  
e pi la puvirtà,  
'unn'avianu nenti ri mangiari  
e chidru ch'avianu lu spattianu a mità.  
Pi quarchi fissaria s'ammazzavanu  
e poi chianciànu pi tutta la vita.  
Nna tutti li casi c'era puvirtà  
e li picciotti chiancianu picchè  
mangiavanu sulu pani,  
ma pi cumpenzu aviànu  
tanta saluti e buntà.

---

\* 2<sup>a</sup> F.

MILENA VINCI \*

## IL CIRCO

È sabato e arriva la carovana  
del circo.  
Si alza l'immenso telone,  
è già sera e c'è una gran confusione.  
Tutti, piccoli e grandi, corrono a comprare il biglietto,  
persino un gatto!  
Scherzavo, naturalmente,  
perché c'era solo gente.  
Al numero degli acrobati  
tutti sospesi sono i fiati,  
a quello dei clown  
tutti si divertono.  
Il mago fa restare tutti a bocca aperta,  
perché per capire i trucchi bisogna  
stare all'erta.  
Alla fine dello spettacolo  
tutti ritornano a casa,  
tutti si sono divertiti  
e di altro biglietto si son forniti.

## IL CIELO

Nel cielo alto lassù  
un uccello non si vede più,  
un punto nero è diventato  
perché lassù è volato.  
Ogni nuvola assume una forma,  
c'è un elefante e un'orma,  
un cerchio e un occhio.  
Nel crepuscolo il sole tramonta  
ed ognuno chiude l'anta.  
Domani un altro giorno  
sarà  
e il mondo girerà.

---

\* 3ª H.

## INNO AL MARE

O mare,  
che imperterrito  
continui ad ondeggiare;  
o mare,  
che nei bei giorni di sole  
il bagno ci fai fare;  
o mare,  
che nelle profondità  
le navi fai affondare;  
tu che negli abissi  
conservi tanti tesori,  
mare,  
tu sei importante per i pesci  
piccoli e grandi,  
come importante è la terra per i  
suoi abitanti.

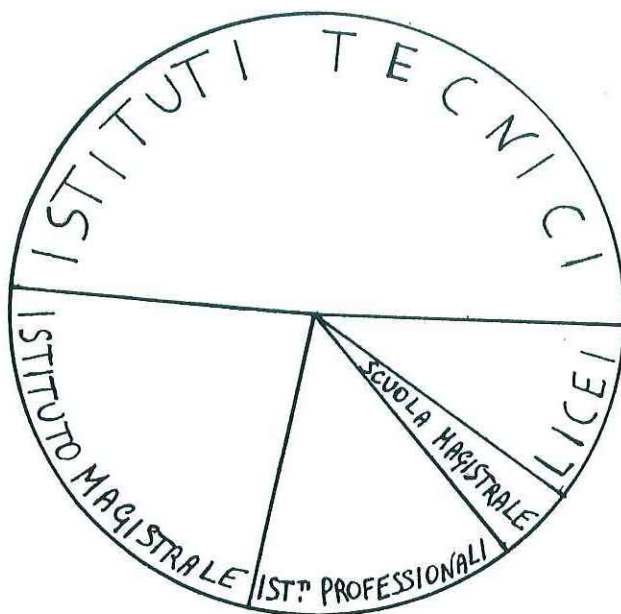
## LA MONTAGNA

Sulla vetta del monte  
il freddo pungente  
arriva gelando un mondo.  
Bastano poche ore di pioggia di neve  
e tutto viene coperto da uno strato lieve.  
Gli sciatori si danno alla pazza gioia  
spazzando via la noia.  
I caminetti ardono, i bambini cantano  
e gli animali dormono.  
Nel periodo delle ferie natalizie  
agli albergatori vengono le delizie,  
infatti ogni rifugio è esaurito  
ché di gente si è riempito.  
Ma finite le ferie  
si ritorna a lavorare  
e per qualcuno anche a studiare.



## PRESCRIZIONE NEGLI ISTITUTI SUPERIORI

Su un totale di 158 alunni di 3<sup>a</sup>, 83 (52,6%) pensano di proseguire gli studi negli istituti superiori:



**ISTITUTI TECNICI (41)**

COMMERCIALE (13)  
 GEOMETRI (7)  
 INDUSTRIALE (10)  
 NAUTICO (2)  
 TURISMO (9)

**ISTITUTI PROFESSIONALI (12)**

ALBERGHIERO (3)  
 ATTIVITÀ MARINARE (3)  
 INDUSTRIA E ARTIGIANATO (6)

**LICEI (8)**

ARTISTICO (1)  
 CLASSICO (1)  
 SCIENTIFICO (6)

**ISTITUTO MAGISTRALE (19)**

**SCUOLA MAGISTRALE (3)**

## MULINO "EXCELSIOR"



Passando per via Simone Catalano abbiamo notato un edificio cadente, che conserva ancora, nel prospetto, segni di un'antica dignità. Si tratta del vecchio mulino "Excelsior", costruito nei primi del '900 e chiuso negli anni '70.

Fu centro di una intensa attività commerciale che convogliava in esso non solo il grano dell'Agro ericino, ma anche grano importato dall'estero e trasportato dal porto di Trapani a Valderice (allora, soprattutto, S. Marco e Paparella) con carretti tirati da muli.

I nostri genitori ricordano ancora quando, sotto la tettoia costruita vicino al mulino, trovavano riparo dalla pioggia giumente, muli e, in tempi più recenti, qualche bicicletta...

Perché il Comune non provvede al restauro di questo edificio nel quale hanno trovato lavoro tanti valdericini?

2° A

## VITA SCOLASTICA

- 1 - La Scuola ha festeggiato - dicembre '92 - il 40° anniversario della legalizzazione e il 44° della nascita (v. pp. 3/34). Per l'occasione, è stato distribuito il volume **Valderice-Agriturismo** (atti del convegno organizzato dalla Scuola l'anno scorso), pubblicato a spese della Cassa rurale ed artigiana "Ericina".
- 2 - I docenti hanno seguito corsi di aggiornamento su «Lettura critica dei Programmi del '79 e strategie didattiche interdisciplinari» e «Comunicazione, scuola e multimedia».
- 3 - La Cassa rurale e artigiana "Ericina" ha distribuito agli alunni di 1°, a inizio d'anno, zainetti porta-libri. La Società «Dante Alighieri» ha donato una lavagna a pennarelli per alcuni ragazzi allergici al gesso.
- 4 - In rappresentanza degli alunni, la 3ª M ha partecipato ad Erice alla commemorazione di Simone Catalano, aviatore valdericino caduto nella seconda guerra mondiale.
- 5 - Si sono incontrati con numerose classi - soprattutto 3ª - in aula magna: dr Eugenio Rubino, ambasciatore (sul ruolo della diplomazia); dr Giuseppe Italia, provveditore agli studi di Trapani (1° incontro, sui problemi della scuola; 2°, su temi di educazione civica); dr Giuseppe Alcamo, magistrato (sul potere giudiziario); mons. Domenico Amoroso, vescovo della diocesi (sull'organizzazione delle diocesi e su temi spirituali). Inoltre, singole classi si sono incontrate con vari esperti (fra gli altri lo storico Salvatore Costanza, l'assessore comunale Giacomo Tranchida, il comandante dei Vigili urbani e scrittore Giuseppe Basiricò il Consigliere provinciale Gaetano Genovese), su temi molteplici (droga, mafia, nuova legge elettorale della Regione, problemi ecologici, il nuovo codice della strada, prevenzione infortuni, attività artigianali che sopravvivono, e via dicendo).
- 6 - Malgrado le difficoltà concernenti l'uso dei pulmini del Comune, sono state effettuate diverse visite brevi nel territorio comunale e nelle zone circostanti (musei, saline, scuole e così via). Le visite d'istruzione di un giorno hanno avuto luogo ad Alcamo, Scopello e Segesta, per le 1ª; a Salemi, Selinunte e Gibellina, per le 2ª; a Marsala e a Mazara, per le 3ª.
- 7 - Gli alunni hanno assistito allo spettacolo mattutino di un circo che ha operato nel territorio. In auditorium, sono stati presenti a numerosi concerti, lezioni-concerto, audizioni musicali (attuata, queste ultime, nel quadro di un piano di educazione interculturale).
- 8 - Sono state dedicate 18 ore settimanali alle attività sportive pomeridiane, finalizzate anche alla partecipazione ai Giochi della gioventù, in cui non sono mancati risultati apprezzabili. Per le attività sportive, il Distretto scolastico ha assegnato 5.000.000 di lire. In maggio, è stata organizzata una «tre giorni» di attività non agonistiche, vissute in spirito di solidarietà.
- 9 - Ha avuto inizio un esperimento di organizzazione democratica delle classi e della comunità degli alunni, sulla base degli ordinamenti in vigore.
- 10 - Nel corso di una seduta del Collegio dei docenti, la dott.ssa Vincenza Leto, direttrice del 1° Circolo, ha parlato ai docenti sui nuovi programmi e sulla nuova realtà della Scuola elementare.
- 11 - Il Collegio dei docenti ha programmato un corso di educazione interculturale, in particolare per genitori e docenti, sul tema: «Culture diverse a confronto». Gli incontri - caratterizzati anche da proiezioni di film e diapositive, e da audizioni musicali - sono stati animati dal prof. Renzo Porcelli (sulle arti figurative),

dal dr Francesco Lucido (sulla TV come forma culturale), dalla d.ssa Laura Montanti (sul valore della famiglia e sul ruolo della donna), dalla prof.ssa Caterina Messina (su espressività e spiritualità nella musica di alcuni paesi). Il Collegio ha anche programmato un corso di educazione sanitaria per genitori, la cui attuazione è stata curata dal referente per l'educazione alla salute, prof. Giulio Occhipinti; un piano antimafia realizzato con fondi regionali; e un piano di attività integrative attuato con il fondo d'incentivazione.

- 12 - La palestra, come già in passato, è stata concessa in uso all'Associazione sportiva «Pro-Valderice».
- 13 - Data la mancanza di adeguata protezione, la Scuola ha subito tre volte la penetrazione di ladruncoli nei locali del plesso centrale. La prima volta, è stata sottratta una radio (poi recuperata); la seconda, i ladri sono stati sorpresi e catturati, nottetempo, dalla polizia.
- 14 - Né il Comune né l'USL hanno nominato gli esperti occorrenti alla Scuola per la realizzazione dei piani educativi individualizzati concernenti i numerosissimi alunni in difficoltà di apprendimento. È stato possibile attuare solo episodiche forme di collaborazione con i Servizi sociali del Comune, il Consultorio familiare, l'istituto "Villa Betania", il STTSM (in particolare il SERT) dell'USL.
- 15 - Il mancato contributo della Regione per l'attrezzatura delle classi-laboratorio ha costituito una rémora insormontabile per la felice prosecuzione dell'esperimento.
- 16 - Il Collegio dei docenti ha chiesto la conferma della sperimentazione delle classi-bilingue, per le crescenti richieste provenienti dai genitori.
- 17 - Hanno svolto il periodo di prova 15 insegnanti su 16 vincitori di concorso.
- 18 - In aprile, il prof. Santi Correnti, dell'Università di Catania, ha parlato ad alunni e comunità sul tema: «L'Italia più corta».
- 19 - La Scuola ha partecipato con successo, tramite la 3ª M - classe a tempo prolungato -, alla Rassegna della drammatizzazione didattica di Buseto Palizzolo.
- 20 - In giugno, solita manifestazione di saluto ai ragazzi di 3ª.
- 21 - Per la manutenzione degli edifici, sono state spese 10.000.000 di lire assegnate appositamente dalla Regione. La Regione ha assegnato, inoltre, 4.900.000 lire per l'attuazione di un piano concernente la formazione negli alunni di una coscienza civile contro la criminalità mafiosa.
- 22 - Diverse classi hanno curato le aiuole del plesso centrale.
- 23 - Dopo le elezioni di marzo, il nuovo Consiglio d'istituto è risultato così costituito, oltre al preside: genitori: Pietro Incandela (presidente), Monika Fischer (V. Presidente), Francesco Rimpici, Francesca Scuderi, Natale Senia, Sebastiano Carollo - docenti: Michele Barraco, Maria Anna Milana, Vincenzo Messina, Vincenzo Pipitone, Giulio Occhipinti, Giovanni Angelo; personale non docente: Giuseppe Simonte; e la Giunta esecutiva: preside (presidente), Lorenzo Parrinello (coordinatore amministrativo, segretario), Maria Anna Milana (addetta alla firma), Sebastiano Carollo.
- 24 - Classi: 31 (6 nella succursale di Bonagia, 1 in quella di Viale Europa e 1 in quella di "Villa Betania"); alunni: 446; docenti: 102 (39 dei quali di sostegno per i numerosi portatori di handicap); personale ATA: 1 coordinatore amministrativo, 3 collaboratori, 15 ausiliari.
- 25 - Il Consiglio d'istituto si è riunito 8 volte (6 il vecchio e 2 il nuovo), il Collegio 5, i Consigli di classe 8, il Comitato di valutazione 2. Gli insegnanti hanno partecipato, più o meno, ed altre riunioni: dei docenti delle stesse discipline, delle commissioni del Collegio, dei coordinatori, del gruppo costituito da Scuola media e Circoli didattici in base alla C.M. sulla "continuità didattica", incontri con genitori anche di alunni di 5ª elementare, incontri con docenti di Scuola elementare, ecc.

